

I LUOGHI



Cinquanta posti aggiuntivi nell'ex Albergo dei poveri per fare fronte all'arrivo dei tanti senza dimora



Apertura extra anche al Binaro della solidarietà dove sarà possibile donare coperte e abiti pesanti



Apertura notturna della stazione "Museo" della metro e di quella Eav "Stadio Maradona Mostra"

Il maltempo, la solidarietà

Freddo, dormitori d'emergenza «Napoli si mobilita per gli ultimi»

IL PIANO

Maria Chiara Aulizio

Un dormitorio d'emergenza con dodici posti letto, il Binaro della solidarietà aperto eccezionalmente a tutti dalla mattina alla sera e da ieri - su indicazione dell'assessorato comunale al Welfare - la stazione "Museo" della metropolitana si trasformerà in riparo notturno per i senza dimora a partire dalle 22 e fino alle sei del mattino, insieme con la stazione Eav "Stadio Maradona" a Fuorigrotta. Nello stesso tempo, così come si è stabilito nel corso dell'ultima riunione in Prefettura, proseguirà la distribuzione a tappeto degli zainetti con kit personali e coperte termiche, mentre nel centro diurno di via Tanucci, all'interno dell'Albergo dei poveri, sono già stati allestiti altri cinquanta posti per accogliere chi vive in strada.

LE INIZIATIVE

In campo anche la Asl Napoli 1 che ha incrementato il numero dei posti letto nel pronto soccorso per fronteggiare l'emergenza influenza e l'emergenza freddo che colpiscono soprattutto i soggetti più fragili e gli anziani. Poi le forze dell'ordine che controllano il territorio anche per intercettare chi potrebbe trovarsi in una condizione di difficoltà a causa di queste temperature così rigide: «Nessuno resterà indietro, siamo qui per aiutare tutti. È un momento di particolare emergenza e lo sappiamo ma siamo al lavoro: la macchina della solidarietà è in moto e andiamo avanti», parola di suor Marisa Pitrella, prima donna a dirigere la Caritas diocesana di Napoli, ani-

AL "BINARIO" IN VIA TADDEO DA SESSA SARÀ POSSIBILE DONARE PIUMONI E ABITI PESANTI

►La Caritas: incrementati i posti letto per i clochard ►Il Comune: stazioni della metro aperte di notte serviamo pasti caldi ma servono coperte e pullover numero verde per segnalare emergenze e disagi

ma e motore di una organizzazione che opera solo per il bene comune: «Anche quei dodici posti letto che abbiamo allestito in tutta fretta in via Peppino De Filippo sono molto importanti - aggiunge la religiosa - ai nostri ospiti offriamo pure la cena e la prima colazione. Anzi, colgo l'occasione e ringrazio davvero di cuore tutti i volontari senza i quali non avremmo avuto la possibilità di farlo». C'è un appello che suor Marisa rivolge ai napoletani: «Abbiamo bisogno di co-

perte e di abiti pesanti, pullover, sciarpe e cappelli, ma anche di intimo. I poveri vengono a fare la doccia da noi tre volte alla settimana e ogni volta è indispensabile un cambio di biancheria».

LA BENEFICENZA

Chi avesse voglia di donare può farlo andando direttamente al Binaro della solidarietà, al civico 93 di via Taddeo da Sessa, che garantisce assistenza ai senza dimora nella zona della Stazione centrale: «Il centro è sempre pre-

sidiato, - conclude la direttrice della Caritas - ognuno metta a disposizione quel che può, poco o molto che sia a noi non importa, ciò che importa è l'amore e la cura che abbiamo per gli altri».

Grande mobilitazione, dunque, per fronteggiare l'emergenza gelo. Dalla Caritas al Comune ognuno sta facendo la sua parte: «La nostra priorità è proteggere le vite delle persone più fragili e assicurare loro un rifugio durante queste notti freddissime. - dice l'assessore al Welfare, Luca Tra-

panese - L'apertura della stazione Museo, in collaborazione con l'Anm che ha subito risposto al nostro appello, è un gesto concreto di solidarietà e responsabilità che dimostra l'impegno della città rivolto a non lasciare nessuno indietro».

Stessa disponibilità anche da parte dell'Eav che accoglierà i senza dimora nella stazione "Mostra" aperta in via del tutto eccezionale dalle 23 alle 5 del mattino. Infine, l'invito a chiunque si trovi in difficoltà "a rivolgersi ai

servizi sociali o ai punti di accoglienza sul territorio attraverso le unità di strada". Non solo: a disposizione dei cittadini, anche per segnalare situazioni di difficoltà e disagio, il Comune ha messo a disposizione il numero telefonico dei Servizi sociali: allo 081/18916811 - tutti i giorni dalle 8 alle 20 - risponderà un operatore che sarà pronto a fronteggiare ogni emergenza.

L'APPELLO

Servono coperte: la richiesta non arriva solo dalla Caritas ma anche da alcuni gruppi di volontari napoletani che ogni sera escono per portare cibo e bevande calde a chi vive in strada: «Ne abbiamo un gran bisogno - dice Anna Di Biase, coordinatrice della "Spa", la Società per amore - chi non ha una casa si sposta continuamente, la mattina trova riparo in un posto, la sera molto spesso in un altro, è difficile che riesca a muoversi portandosi dietro anche le coperte. Inevitabilmente le abbandonano dove capita e quando ne avrebbero bisogno non le trovano più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSISTENZA Anna Di Biase con i volontari della Società per amore ieri sera durante la consegna di coperte e pasti NEAPHOTO S. SIANO

IN CAMPO ASL E PREFETTURA «SIAMO PRONTI A SOCCORRERE CHI POTREBBE AVERE DIFFICOLTÀ»

LA MEMORIA

Giuliana Covella

«Oggi abbiamo un piccolo motivo per sorridere finalmente un po'. Questo cuore batte per ridare speranza ai giovani e alle loro famiglie»: sono le parole di Mena De Mare, la mamma di Santo Romano, il 19enne ucciso tra l'1 e il 2 novembre scorso a San Sebastiano al Vesuvio, che ieri è intervenuta all'inaugurazione del murale realizzato a Ponticelli davanti alla scuola Toti-Borsi-Giurleo, assieme a Simona, la fidanzata del figlio. Realizzata da Alex Shot l'opera è un omaggio alla giovane vittima innocente della violenza criminale ed è stata possibile grazie alla generosa donazione dell'imprenditore edile Bartolomeo Impegno, da tempo impegnato in prima linea nella lotta contro il racket. All'evento hanno partecipato oltre alla mamma di Santo Romano, la dirigente scolastica Chiara Schiavo, il deputato Francesco Emilio Borrelli, il presiden-

Ponticelli, murale per Santo Romano «Diamo speranza a giovani e famiglie»

te della VI Municipalità Sandro Fucito, una rappresentanza degli alunni e i dirigenti di Sos Impresa Rete per la Legalità che hanno sostenuto e coordinato l'iniziativa. «Questo murale non è soltanto un'opera artistica, ma un simbolo concreto di rinascita e riscatto per tutto il quartiere - ha detto Anna Ferrara, presidente di Sos Impresa - grazie all'impegno dell'im-

prenditore e alla preziosa sinergia con la scuola, siamo riusciti a ripristinare un muro degradato, trasformandolo in un arcobaleno di speranza che porta il ricordo di Santo Romano e la voglia di lottare per un futuro migliore».

L'INIZIATIVA

«Chi cresce in periferia spesso crede che nulla possa cambiare. Questo progetto dimostra che con la collaborazione e il cuore si possono trasformare le cose - ha detto la preside - I nostri ragazzi hanno avuto l'opportunità di essere protagonisti di un cambiamento reale, imparando che anche un piccolo gesto può diventare un grande simbolo di speranza». Per l'imprenditore Bartolomeo Impegno, che ha so-

L'OPERA DI SHOT UN OMAGGIO ALLA VITTIMA BORRELLI (AVS) «ECCO LA RESISTENZA ALLA CRIMINALITÀ»



L'OPERA Il murale realizzato a Ponticelli davanti alla scuola Toti-Borsi-Giurleo per ricordare Santo Romano ucciso a 19 anni

stenuto economicamente l'opera, «questo murale è un omaggio a Santo Romano, ma anche un messaggio per tutti: si può cambiare, basta volerlo». Il murale, raffigurante un arcobaleno e tanti bambini festanti, rappresenta il diritto di ogni giovane a crescere in un contesto sereno e sicuro, lontano dalle ombre della criminalità. Il cuore disegnato al centro, dedicato a Santo, simboleggia l'amore e l'impegno necessari per costruire un futuro migliore. Un cuore, quello disegnato sul muro della scuola, che per Borrelli «dovrà essere da oggi il simbolo della nuova resistenza alla violenza e alla criminalità». «Bisogna fare una netta distinzione tra vittime e carnefici in questa società dove troppo spesso sono i criminali a essere difesi, omaggiati e osannati - ha aggiunto il parlamentare di Avs - Nonostante il vento sferzante e il freddo molte persone sono venute a omaggiare Santo che rappresenta il riscatto, il popolo che si ribella alla cultura della criminalità e della violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA